

PER UNA EFFETTIVA DIMINUZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

# L'Alleanza contadina chiede all'ENI la riduzione del prezzo dei concimi

La letera delle associazioni dei contadini all'onorevole Mattei — I prezzi potrebbero essere ridotti di oltre un terzo — In Italia i concimi costano più che negli altri paesi del M.E.C.

In merito alla questione della riduzione del prezzo dei fertilizzanti per la agricoltura Emillo Sereni e Giorgio Veronesi a nome dell'Alleanza nazionale dei contadini, Ettore Borghi e Gino Guerra a nome della Confederterra, Gennaro Miceli a nome dell'Associazione nazionale delle Cooperative agricole hanno inviato, all'on. ing. Enrico Mattei, presidente della ENI, la seguente lettera: «La prospektiva, da tempo indicata dalle Organizzazioni dei lavoratori, della possibilità di produrre concimi chimici ad un prezzo più basso, è in via di realizzazione: con la adozione del processo di fabbricazione dei concimi azotati da metano, adottato negli stabilimenti dell'ENI, si sono create le condizioni per effettuare sostanziali riduzioni nel prezzo di detti fertilizzanti, finora soggetti a

contributi volontari ricevono l'avallo dell'INPS e l'indennizzazione dei contributi che devono versare; 3) perché le domande dei contadini che hanno compiuto i 65 anni nel corso del 1958 siano anche esse sollecitamente esaminate.

### Aumentata la contingenza per il settore agricolo

La Commissione Interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi il 31 marzo 1958, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita comunicati dall'Istituto centrale di statistica, ha rilevato che si è verificata una variazione in aumento di un 1,30. Pertanto, a decorrere dal primo aprile 1958 e fino a nuova variazione, dovrà essere applicato ai salari agricoli la dettata variazione di scala mobile in aumento.

## Nazionalizzare la Montecatini

Una delle fondamentali diffezioni dell'agricoltura italiana è costituita dagli alti costi di produzione che la pongono in condizione di netta inferiorità rispetto all'agricoltura degli altri paesi (compresi quelli aderenti al M.E.C. con i quali dovremmo presto competere).

E' inutile dire che questi alti costi di produzione sono riferibili alla remunerazione del lavoro, che è anzi tra le più basse in Europa, ma derivano soprattutto dall'alto prezzo del capitale e di quei mezzi tecnici che sempre maggiore importanza assumono nell'agricoltura moderna. Le macchine, l'energia elettrica, i fertilizzanti, gli anticrittogamici e gli altri mezzi d'opera sono infatti particolarmente costosi a causa del sopraprofitto monopolistico inflitto dalla FIAT, dalle società elettriche, dalla Montecatini, ecc.

Il tributo pagato dagli agricoltori italiani è particolarmente grave per quanto riguarda la fertilità chimica la cui disponibilità a buon mercato è strettamente legata alla produttività in agricoltura. Basta riferirsi alla cultura base: il frumento — per rendersene conto. Secondo i dati pubblicati dal convegno sulla «azienda contadina di fronte al MEC», contro un rendimento medio unitario in Italia di q.li 17,5 all'ettaro (con impiego di kg. 24,4 di anidride fosforica e 13,7 di azoto), sta un rendimento unitario, ad esempio, in Germania di q. 26,3 (con l'impiego di kg. 58,8 di anidride fosforica e di kg. 52,3 di azoto) ed in Olanda di q. 37,3 (con l'impiego di kg. 105,7 di anidride fosforica e di kg. 178,9 di azoto). Come si vede esiste un'evidente proporzione fra rendimento ed impiego dei fertilizzanti, impiego che a sua volta è strettamente dipendente dal loro prezzo come detto nel fatto che, contro il prezzo per tonna di azotati di dollari 33,80 in Italia, stanno prezzi di dollari 29,64 per la Germania e di dollari 24,21 per l'Olanda.

Se si considera che, anche nei citati paesi dell'Europa occidentale, esiste uno sfruttamento monopolistico del consumatore, si vede quale ingente tributo la Montecatini preleva dal magro reddito dell'agricoltore italiano e da quello ancora più ridotto dei coltivatori diretti. In talune province italiane, particolarmente nel Mezzogiorno, dove le riduzioni dovrebbero superare il 30%.

Perché la D.C. ed il governo, che pur sembrano nutrire così ansiosa attenzione per i coltivatori diretti e lavoratori della terra, non approfittano di questa occasione veramente unica per venire incontro alle loro esigenze? Sono questi i momenti in cui si può tentare una riforma radicale e coerente con il fine che si propone l'ENI. Questo Ente, infatti, per compito d'Istituto, non deve tanto riproporre di realizzare il massimo profitto quanto di venire incontro (senza sperperare il pubblico denaro, ma anche senza perdere eccessivi profitti) alle esigenze della collettività.

CESARE DAMI

## LA FEDERMEZZADRI PER LE PENSIONI

Il presidente dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale Corsi e il direttore generale dell'Istituto dr. Memmo hanno richiesto una delegazione designata dal C.D. della Federmezzadri.

La delegazione composta dai compagni Tremolanti e Mariani della segreteria e Palmieri, Brogi e Cecchetti del C.D. ha posto al presidente e al direttore generale dell'INPS alcuni quesiti importanti al fine di ottenere il rapido esame di tutte le domande di pensione presentate dai mezzadri e coloni e dai contadini diretti tuttora giacenti presso gli uffici provinciali ed ha colto l'occasione per esprimere l'occupazione di un massiccio ed intenso programma di scioperi, da attuarsi a partire dalla settimana successiva alla Pasqua, qualora la parte industriale non receda nel frattempo dalla propria intransigenza.

Identica decisione è stata presa anche dalle due altre organizzazioni sindacali (Spem e Uilpmo). La data e le modalità delle azioni da effettuare verranno tempestivamente comunicate dai Sindacati.

IMPORTANTE SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

# Nulli gli atti del commissario al Consorzio agrario livornese

Viene così riconosciuta la necessità di rieleggere il consiglio di amministrazione del quale si impadronirono i «bonomiani»

Il carattere arbitrario del decreto che sciolse l'amministrazione elettiva del Consorzio agrario di Livorno è stato definitivamente riconosciuto da una sentenza emessa in questi giorni dalla VI sezione del Consiglio di Stato. Come si ricorderà nell'ambito dell'assalto dei «bonomiani» ai Consorzi agrari e alla Federconsorzi, l'episodio di Livorno fu tra i più clamorosi.

Dopo una ispezione ministeriale il ministro dell'Agricoltura Medici con un proprio decreto dichiarò sciolto il consiglio di amministrazione e nominò un commissario che doveva preparare le elezioni, manovrando a favore del d.c. La gestione commissariale durante la quale furono cancellati dalle liste degli elettori numerosi soci del Consorzio, durò tre anni essendo stata prorogata dal ministero.

Sia contro la nomina del commissario che contro la proroga della sua permanenza al Consorzio agrario di Livorno, un gruppo di soci, presieduto dall'avv. Alessandro De Feo, avanzarono due ricorsi, che sono stati successivamente accolti in pieno dal Consiglio di Stato. Sono così dichiarati nulli tutti gli atti che portarono ad insediare i «bonomiani» nel Consorzio agrario livornese.

Il riconoscimento dell'arbitrarietà che allora venne perpetrato dal Governo non mancherà di suscitare vasto eco in tutto il Paese in quanto costituisce la prova che i soci non hanno potuto essere privati i soci dei Consorzi Agrari della loro democratica rappresentanza. Dopo lo scioglimento della democratica rappresentanza del Consorzio agrario livornese, i soci non hanno potuto fare all'azione tendente a riportare la democrazia nella loro organizzazione economica.

L'UNITÀ

# Le reazioni nel mondo alla decisione dell'URSS

(Continuazione dalla 1. pagina)

munne contro l'armamento atomico della Bundeswehr. La decisione della maggioranza del Bundestag era definita stamane dalla Borba «un'inquietante provocazione». Il giornale belgradese accusava poi anche Adenauer di proporsi «una riunificazione dell'Europa».

**SERGIO BEGRE**

**GERMANIA OCC.: Commenti positivi anche negli ambienti ufficiali**

**BONN, 31.** — Le reazioni suscitate dalla decisione del governo dell'URSS di sospendere unilateralmente gli esperimenti con armi nucleari sono naturalmente in relazione con il vasto movimento di opinione pubblica che in questo paese si viene sviluppando contro il disarmo nucleare. I larghi strati del popolo tedesco salutano il nuovo gesto sovietico con pieno consenso, e questo costringe anche gli ambienti ufficiali a commentarlo in modo positivo. Il portavoce governativo Eckhardt ha ammesso infatti che l'iniziativa sovietica può costituire «un genuino contributo per facilitare la convocazione della conferenza di vertice, e migliorare l'atmosfera in vista di tale riunione; essa pertanto deve essere accolta con compiacimento, «se si tratta realmente di un gesto di buona volontà».

Questa ipotetica riserva del portavoce non trova riscontro nel commento del leader socialdemocratico Ollenhauer, il quale ha dichiarato francamente che il gesto sovietico favorisce «un allentamento della tensione internazionale», e ha sollecitato le potenze occidentali ad accettare l'invito del Belgio e degli Stati Uniti e alla Gran Bretagna invitando a seguire l'Unione Sovietica sulla via dell'immediata sospensione degli esperimenti nucleari.

Ollenhauer come è noto dichiarò la settimana scorsa, dopo il voto del Bundestag che autorizzava il riarmo atomico della Bundeswehr, che a tale riarmo il suo partito avrebbe continuato a opporsi con ogni mezzo, assieme a quegli importanti settori dell'opinione pubblica e in particolare degli intellettuali che fiancheggiavano in questa lotta la classe operaia. Questa lotta riceve ora dal gesto sovietico, nuova speranza e nuovo alimento.

## DALL'80 AL 100% LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

# Ferme le fabbriche di gomma in Toscana e nella Campania

Lo sciopero è cominciato ieri e si concluderà domani - Gli industriali continuano a respingere le rivendicazioni dei lavoratori per il contratto

### Nuovi scioperi dei petrolieri

In base al mandato ricevuto dal Comitato esecutivo, la segreteria generale del SILP (CGIL), dopo aver valutato la positiva riuscita del primo sciopero unitario del 24-25 marzo, che ha visto la completa partecipazione dei lavoratori interessati, ha deciso l'attuazione di un massiccio ed intenso programma di scioperi, da attuarsi a partire dalla settimana successiva alla Pasqua, qualora la parte industriale non receda nel frattempo dalla propria intransigenza.

Identica decisione è stata presa anche dalle due altre organizzazioni sindacali (Spem e Uilpmo). La data e le modalità delle azioni da effettuare verranno tempestivamente comunicate dai Sindacati.

### Scioperano compatte i portuali di Genova

GENOVA, 31. — Alle 20 di questa sera è sciolta la compagnia di sciopero dei portuali di Genova. I lavoratori hanno accettato di rinunciare al loro diritto di sciopero, ma hanno rifiutato di accettare il contratto proposto dalla parte industriale. Gli scioperanti hanno respinto le offerte di un aumento del salario base giornaliero, il miglioramento del fondo di quiescenza, la costituzione di un minimo di cinque garantiti non inferiori comunque al 20 per cento e infine il miglioramento retributivo ed il contenimento delle prestazioni straordinarie.

E' iniziato alle ore 6 di ieri lo sciopero di 48 ore proclamato dalla FILC, dalla Federchimici e dalla Uilchimici nelle fabbriche della gomma e cavi, delle provincie della Toscana e della Campania.

Lo sciopero — che si inquadra in un calendario di azioni sindacali che si svilupperanno nei prossimi giorni — ha avuto un'ottima riuscita: alla Pirelli di Livorno la partecipazione è stata del 98%; alla Pirelli di Napoli la partecipazione è stata del 100%. E' noto che i lavoratori sono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro a causa della intransigenza degli industriali i quali, malgrado la vertenza gli ormai effetti da oltre 10 mesi, continuano a respingere tutte le richieste sostanziali che sono state avanzate dai tre Sindacati di categoria.

Nella giornata di domani, mentre proseguono gli scioperi nelle fabbriche toscane e campane, verrà proclamata la data di effettuazione dello sciopero di 48 ore per le fabbriche di gomma e cavi delle provincie del Piemonte e del Lazio. Successivamente sciopereranno sempre per 48 ore le fabbriche delle provincie della Lombardia, dell'Emilia e della Liguria.

## In netto regresso i bonomiani fra i contadini del Foggiano

Aumento dei voti dell'Alleanza a Cerignola - Affermazione unitaria a Foggia. Manifestazioni di protesta nei comuni ove è stata respinta la lista dei contadini

### I risultati delle elezioni nelle Mutue di Bari

**BARI, 31.** — Si è votato domenica scorsa negli ultimi due comuni della provincia di Bari per completare le elezioni dei consigli delle Mutue dei coltivatori diretti. I comuni ove i contadini sono andati alle urne sono Acquaviva ed Altamura. Nel primo comune in seguito alla azione intimidatoria dei funzionari della Mutua provinciale i contadini non hanno potuto presentare una lista unitaria.

I coltivatori di Altamura hanno impedito la sopraffazione della «bonomiana» e hanno imposto con una vivace agitazione la presentazione della lista dell'Alleanza la quale ha ricevuto 250 voti; i presidenti di seggio, tutti «bonomiani» ne hanno annullati 44 per cui i voti dell'Alleanza risultano essere 215. Circa 200 soci della Mutua non hanno votato.

### 50 miliardi di «rimborsi» petroliferi

E' stato finalmente abolito il regime dei rimborsi di Stato per i maggiori esercenti della società petrolifera in conseguenza del blocco di Suez. Ciò significa che ora le società non potranno più contare sulle richieste di rimborso. Le richieste stesse hanno superato i 50 miliardi di lire; il governo ha già liquidato alle società 35 miliardi e si appresta a liquidare la somma restante. Come è noto, il governo ha tratto questi fondi dal sovrappiù di 14 lire imposto su ogni litro di benzina; sovrappiù che a quanto si sa sarà abolito soltanto il 31 ottobre prossimo.

Il segretario generale dell'Unione Sovietica Khrushchev ha detto che la decisione di sospendere unilateralmente gli esperimenti con armi nucleari è un atto di «buona volontà» e che l'Unione Sovietica è pronta a negoziare un accordo di non proliferazione delle armi nucleari. Ha anche detto che l'URSS è pronta a discutere un trattato di disarmo generale e che è disposta a negoziare un trattato di non proliferazione delle armi nucleari.

## ADERISCE ALLA F.I.L.I.A. - C.G.I.L.

# Costituito dai lavoratori panettieri il sindacato nazionale di categoria

Le conclusioni del Congresso di Firenze

**FIRENZE, 31.** Si sono conclusi domenica i lavori del I° Congresso nazionale dei lavoratori panettieri con la discussione sulle relazioni dei compagni Ansanelli e Mannocci e le conclusioni del segretario della FILIA. Il Congresso ha costituito il nuovo Sindacato nazionale dei panettieri aderente alla FILIA e alla CGIL. Hanno parlato Poli di Bologna, Fazio di Messina, Signorazzi di Roma, Baldotto di Treviso.

Ha preso quindi la parola il segretario nazionale della CGIL, on. Vittorio Agnoletti, il quale ha rilevato che la difficoltà che attraversa il settore della panificazione sono le stesse che angustiano oggi tutti i settori della piccola e media industria. Da cosa derivano queste crescenti difficoltà? Derivano dal peso enorme della tassazione, dall'alto prezzo delle farine imposto dal monopolio della Federconsorzi, dal costo dell'energia elettrica.

I piccoli imprenditori se vogliono superare l'attuale fase critica, dovranno dirigere i loro sforzi a rimuovere questi ostacoli ed a trovarvi la collaborazione dei lavoratori panettieri si sono costituiti in sindacato per caratterizzare meglio la categoria.

## Respinta dagli operai della Breda la provocazione della direzione

**PADOVA, 31.** — Cadoneghe oggi ha vissuto una giornata di intensa lotta operaia. Dopo due mesi di sciopero i lavoratori dodevano essere stati cacciati sabato dalla fabbrica con un'operazione di polizia, gli operai della Breda hanno saputo riprendere la lotta di strada, per respingere le insidie e i ricatti della direzione, per formare un comitato di sciopero che non ha lasciato via alcuna via di scappatoia.

Oggi la direzione tentava il colpo di forza di una ripresa massiccia del lavoro. Oltre alle 14 lettere di licenziamento già notificate nelle scorse settimane veniva affisso sull'albo della fabbrica la lista di altri 92 sospesi a tempo indeterminato. A questi — nuova illazione — veniva chiesto di realizzare il massimo profitto quanto di venire incontro (senza sperperare il pubblico denaro, ma anche senza perdere eccessivi profitti) alle esigenze della collettività.

Le organizzazioni sindacali provinciali hanno già previsto un allargamento ed una intensificazione della lotta chiamata dai lavoratori di tutte le categorie ad uno sciopero generale di imminente proclamazione.

## Adesso successi è stato

riportato dalla lista unitaria a Foggia. Manifestazioni di protesta nei comuni ove è stata respinta la lista dei contadini.

**FOGGIA, 31.** — I coltivatori diretti di Foggia, Cerignola, Rodi Garganico, Lucera, San Nicandro Garganico, Orsara di Puglia e Carlatino, sono andati alle urne, domenica scorsa, per eleggere i consigli delle Mutue. La prima indicazione che scaturisce dai risultati è che le posizioni dei «bonomiani» sono state fortemente intaccate e in qualche comune hanno subito un vero crollo. Così è stato a Cerignola ove malgrado i brogli e le centomila di delughe accaparrate dai «bonomiani» i «bonomiani» sono passati dal 67 al 52 per cento dei voti mentre l'Alleanza è passata dai 245 voti del 1955 a 728, aumentando il percentuale dal 32 al 48%. Contro le illegalità dei dirigenti bonomiani sono state sporte numerose denunce.

Un altro successo è stato riportato dalla lista unitaria a Rodi Garganico ove l'Alleanza ha fatto aumentare il proprio risultato dall'11% al 52 per cento dei voti. I «bonomiani» hanno conquistato la Mutua per soli sette voti.

A Foggia l'Alleanza ha riportato 214 voti; la bonomiana 333 espressi direttamente. Settantaquattro contadini di Foggia hanno denunciato un dirigente bonomiano per il suo operato illegale. Nei comuni ove la lista dell'Alleanza è stata respinta con illegali pretesti hanno avuto luogo grandi manifestazioni di protesta.

A San Nicandro Garganico, in seguito alla mancata accettazione della lista unitaria i coltivatori diretti hanno deciso di astenersi in segno di protesta e, infatti, la «bonomiana» ha ricevuto 312 voti, la gran parte per delega, su 1.186 elettori. Anche

## ADDERISCE ALLA F.I.L.I.A. - C.G.I.L.

# Costituito dai lavoratori panettieri il sindacato nazionale di categoria

Le conclusioni del Congresso di Firenze

**FIRENZE, 31.** Si sono conclusi domenica i lavori del I° Congresso nazionale dei lavoratori panettieri con la discussione sulle relazioni dei compagni Ansanelli e Mannocci e le conclusioni del segretario della FILIA. Il Congresso ha costituito il nuovo Sindacato nazionale dei panettieri aderente alla FILIA e alla CGIL. Hanno parlato Poli di Bologna, Fazio di Messina, Signorazzi di Roma, Baldotto di Treviso.

Ha preso quindi la parola il segretario nazionale della CGIL, on. Vittorio Agnoletti, il quale ha rilevato che la difficoltà che attraversa il settore della panificazione sono le stesse che angustiano oggi tutti i settori della piccola e media industria. Da cosa derivano queste crescenti difficoltà? Derivano dal peso enorme della tassazione, dall'alto prezzo delle farine imposto dal monopolio della Federconsorzi, dal costo dell'energia elettrica.

I piccoli imprenditori se vogliono superare l'attuale fase critica, dovranno dirigere i loro sforzi a rimuovere questi ostacoli ed a trovarvi la collaborazione dei lavoratori panettieri si sono costituiti in sindacato per caratterizzare meglio la categoria.

## JUGOSLAVIA: Gli USA e la Gran Bretagna invitati a seguire l'esempio sovietico

**BELGRADO, 31.** — Il governo di Belgrado si è rivolto quest'oggi agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna invitando a seguire l'Unione Sovietica sulla via dell'immediata sospensione degli esperimenti nucleari. L'invito è contenuto in una dichiarazione, che il portavoce del ministero degli Esteri ha rilasciato al corrispondente diplomatico della «Funig» per i comunisti. Questa lotta riceve ora dal gesto sovietico, nuova speranza e nuovo alimento.

## PARIGI: Grande entusiasmo tra i lavoratori

**PARIGI, 31.** — Il nuovo governo Krushchev scrive questa sera France Soir — lancia la sua prima offensiva diplomatica: l'arresto unilaterale delle esperienze nucleari da parte dell'URSS, e il rifiuto di un patto di non proliferazione delle armi nucleari. La nuova proposta sovietica pone gli Stati Uniti nella gabbia degli accusati, e il rifiuto di un patto di non proliferazione delle armi nucleari, e il rifiuto di un patto di non proliferazione delle armi nucleari, e il rifiuto di un patto di non proliferazione delle armi nucleari.

Questa presa di posizione ufficiale si fa seguire, negli ambienti ben informati della capitale, alcune considerazioni circa l'attuale posizione internazionale di Belgrado e le iniziative assunte negli ultimi tempi dal governo jugoslavo. Mentre viene ricordata la recente proposta del segretario agli Esteri, Popovic, che si era rivolto a tutti i governi invitando a sospendere gli esperimenti termonucleari e la creazione di nuove rampe per missili, fino alla convocazione di una conferenza al vertice, si fa osservare che l'iniziativa sovietica crea una situazione nuova anche per ciò che riguarda le recenti misure adottate dal Bundestag per l'armamento atomico della Bundeswehr e l'accettazione da parte del governo italiano del piano del comandante della NATO. In questo momento inoltre Belgrado riconferma la sua intenzione di intensificare l'azione intrapresa, ritenendo che il consenso del Soviet Supremo è reitamento integrabile dagli occidentali, appare la migliore prospettiva per l'incontro ad alto livello.

Una conferma di questa intenzione jugoslava è data da una funzione attiva nell'attuale situazione, si può trovare nell'appello che l'Associazione degli ex combattenti ha inviato oggi, con il rapporto di Rankovic, alle Nazioni Unite e a tutte le organizzazioni combattentistiche del mondo, per una presa di posizione comune.